

## INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008

### Introduzione

Il Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim (Titolo III, Capitolo 1), del 24 ottobre 2007, introduce a carico delle SIM specifici obblighi di informativa al pubblico (cosiddetto "Terzo Pilastro") concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi.

Le informazioni pubblicate, sia qualitative che quantitative, sono organizzate nelle seguenti tavole, la cui numerazione corrisponde a quella contenuta nell'allegato al Titolo III, Capitolo 1 del sopra citato Regolamento:

Tavola 1 – Requisito informativo generale

Tavola 2 – Ambito di applicazione

Tavola 3 – Composizione del patrimonio di vigilanza

Tavola 4 – Adeguatezza patrimoniale

Tavola 5 – Rischio di credito: informazioni generali

Tavola 9 – Rischio operativo

Independent Private Bankers Sim.p.A. pubblica la presente Informativa al Pubblico nella home page del proprio sito internet [www.ipbsim.com](http://www.ipbsim.com).

Tavola 1

REQUISITO INFORMATIVO GENERALE

**Informativa qualitativa**

La gestione dei rischi coinvolge, con diversi ruoli, la direzione, gli organi amministrativi e di controllo, il personale della Sim.

La responsabilità del processo ICAAP è rimessa agli Organi societari.

Il Consiglio di Amministrazione definisce il processo ICAAP tenendo conto della complessiva articolazione operativa e dei servizi autorizzati e stabilisce il suo periodico aggiornamento. Il processo deve essere formalizzato, documentato, sottoposto a revisione interna, approvato dagli organi societari ed è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, coerentemente con quanto fissato nei regolamenti, le metodologie da adottare per il calcolo di ciascun rischio, valutando per quali tra essi è opportuno definire metodologie quantitative e per quali si ritengono più appropriati misure e sistemi di monitoraggio non quantitativo.

Al Collegio Sindacale, spetta il compito di valutare il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni e del processo ICAAP.

Sotto il profilo esecutivo, la governance dei rischi trova espressione nel ruolo assegnato alle diverse funzioni societarie operative.

In riferimento al processo ICAAP, i responsabili delle diverse Funzioni, riuniti in apposito tavolo tecnico, limitatamente al proprio ambito di competenza: **(i)** collaborano alla definizione del sistema di gestione del rischio; **(ii)** presiedono al funzionamento del Sistema; **(iii)** verificano l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel Sistema; **(iiii)** riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni aziendali coinvolte nello svolgimento del processo sono:

- Funzione Amministrazione e Affari Societari che sovrintende al processo di produzione delle segnalazioni di vigilanza e supporta gli altri organi o funzioni aziendali nella predisposizione dei piani pluriennali, del budget e nella determinazione dei relativi impatti sui fabbisogni patrimoniali;
- Funzione Compliance che ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti stabiliti dalla normativa e di monitorare i rischi di non conformità alle norme;
- I Responsabili delle altre unità organizzative implementano i presidi organizzativi e procedurali per la mitigazione dei rischi e mettono in atto interventi per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo ICAAP.

Independent Private Bankers Sim.p.A. ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi cui è o potrebbe essere esposta, considerando la propria operatività ed i mercati di riferimento.

#### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Sulla base della ridotta dimensione aziendale ed essendo l'attività aziendale non particolarmente esposta al rischio in esame, la metodologia di calcolo della copertura a fronte del rischio di credito è la metodologia standardizzata semplificata.

Nell'ambito della metodologia standardizzata semplificata, le attività di rischio vengono ponderate applicando specifici fattori di ponderazione per ciascuna controparte creditizia. I fattori di ponderazione, riportati nella tabella sottostante, esprimono il rischio di inadempienza del debitore.

#### RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, compreso il rischio legale.

La Sim, per il monitoraggio del rischio operativo, utilizza le indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza e calcola il coefficiente in base al metodo "BIA" Basic Indicator Approach.

In aggiunta, ed in accordo con i principi di Basilea II, ha rafforzato il presidio dei rischi operativi all'interno delle singole aree cambiando le procedure interne al fine di mitigarli. In tal senso si è dotata di un corpo procedurale interno che comprende:

- Manuale delle Procedure aziendali finalizzato alla definizione delle modalità operative e include procedure da seguire nella prestazione dei servizi di investimento:
  - Procedura di Offerta fuori sede;
  - Procedura per la Classificazione della Clientela;
  - Procedura per la Valutazione della Appropriatezza delle operazioni.
  - Procedura per la Prestazione del Servizio di Consulenza;
  - Procedura per la Valutazione della Adeguatezza dei portafogli di investimento.
  - Regolamento del Comitato Strategie di Investimento.
  - Gestione delle attività amministrative;
  - Procedura per la Manutenzione dei Software Interni;
  - Procedura per l'Antiriciclaggio;
  - Procedura per l'ingresso di private bankers;
  - Procedura per la Trattazione degli ordini;
  - Procedura per la Archiviazione della documentazione;
  - Procedura per la Trattazione dei reclami;

- Policy sulle operazioni personali;
- Firma della documentazione da parte dell'amministratore delegato.
- Codice Interno di Comportamento che individua e raccoglie i principi che devono ispirare la condotta di coloro che operano per la Sim. A tal fine, definisce le norme di comportamento degli Amministratori, dei Sindaci, dei Dipendenti e dei Promotori Finanziari;
- Politica per la gestione di conflitti di interesse che ha l'obiettivo di favorire il corretto assolvimento da parte della Sim degli obblighi di correttezza comportamentale in materia di conflitto di interessi nello svolgimento di servizi di investimento.

### RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza.

In riferimento alla specifica operatività della Sim, il Consiglio a partire dal primo trimestre 2008 ha messo in atto azioni finalizzate a ridurre i rischi di natura reputazionale.

In particolare, sono stati adottati due interventi significativi, la istituzione del Comitato per le strategie di investimento e la revisione della composizione offerta prodotti.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza.

Il Consiglio ha ritenuto di non sottoporre a valutazione con metodologia quantitativa il rischio di liquidità. Contestualmente ha confermato la necessità di monitorare costantemente il cash flow aziendale per attenuare il relativo rischio.

Tale attività è assegnata alla funzione Amministrazione e Affari societari, che produce adeguata informativa periodica per il Consiglio di Amministrazione.

### RISCHIO STRATEGICO

Il rischio strategico esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

In riferimento alla specifica operatività della Società, con la istituzione del Comitato per le strategie di investimento sono stati messi in atto adeguati meccanismi di attenuazione per i rischi derivanti da errate valutazioni in merito all'offerta prodotto e alla complessiva politica commerciale della Società.

Il contributo del Comitato rileva anche in riferimento alla capacità di reazione rispetto a variazioni del contesto competitivo, riducendo i rischi correlati.

### RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Il rischio di concentrazione esprime il rischio che può derivare dalla concentrazione di attività o esposizioni verso controparti che assumono particolare rilievo in riferimento alla specifica operatività, quali clienti, promotori finanziari e società prodotte.

La Società ha adottato politiche commerciali che hanno la finalità di mettere in atto meccanismi di attenuazione del rischio in esame.

### RISCHIO DI COMPLIANCE

Si definisce rischio di compliance il rischio di sanzioni amministrative o legali, perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società sia con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata, sia come in termini più generali quali normativa sulla Privacy, Sicurezza sul lavoro etc.

Il Cda ha deliberato nella seduta del 28 marzo 2008 la istituzione della Funzione di Compliance, assegnando la funzione in outsourcing alla società che precedentemente svolgeva funzione di controllo interno e dal 1 aprile 2009 alla funzione Compliance della capogruppo Valore Italia Holding di Partecipazioni S.p.A.

### ALTRI RISCHI

La copertura patrimoniale a fronte degli altri rischi è calcolata applicando il coefficiente del 25% sui costi operativi fissi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio.

I costi operativi fissi sono rappresentati dalla somma "Altre spese amministrative" e "Altri oneri di gestione" rispettivamente voce 120 e voce 170 dello schema di conto economico di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

*Tavola 2*

**Ambito di applicazione**

**Informativa qualitativa**

Gli obblighi di informativa ai sensi del Regolamento Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim del 24 ottobre 2007 si applicano a livello individuale a Independent Private Bankers Sim.p.A.

## Tavola 3

**Composizione del patrimonio di vigilanza****Informativa qualitativa**

Independent Private Bankers Sim.p.A. non detiene strumenti innovativi di capitale e le poste di primaria importanza che compongono il patrimonio di vigilanza derivano dai mezzi propri della Società.

**Informativa quantitativa**

Di seguito viene riportato l'ammontare del Patrimonio di Vigilanza alla data del 31 dicembre 2008 secondo quanto previsto dallo schema di cui alla Sezione IV della Circolare 148 del 2 luglio 1991.

In merito alle verifiche di adeguatezza patrimoniale, oggetto di segnalazione trimestrale agli Organi di Vigilanza, la Sim, non effettuando servizi di negoziazione per conto proprio e di collocamento con preventiva sottoscrizione, acquisto a fermo o assunzione di garanzia, calcola il patrimonio di vigilanza, che sulla base dei requisiti regolamentari, deve essere uguale o superiore al maggiore importo tra la somma delle coperture patrimoniali richieste a fronte del rischio di credito, cambio, controparte e concentrazione e la copertura patrimoniale richiesta per il rispetto del coefficiente "altri rischi".

<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	
<b>VOCI</b>	<b>dic-08</b>
<b>PATRIMONIO DI BASE</b>	
<b>Elementi positivi:</b>	
1 Capitale sociale sottoscritto	2.500.000
2 Riserve e fondo rischi finanziari generali	612.956
4 Totale elementi positivi del patrimonio di base (Somma righe da 1 a 3)	<b>3.112.956</b>
<b>Elementi negativi:</b>	
5 Importi da versare dagli azionisti a saldo azioni	1.002.800
8 Altre attività immateriali	470.294
9 Perdite	1.100.071
10 Totale elementi negativi del patrimonio di base (somma righe da 5 a 9)	<b>2.573.166</b>
<b>Patrimonio di base:</b>	
14 Valore positivo (riga 4 - riga 10, se positivo)	<b>539.791</b>
<b>ELEMENTI DA DEDURRE</b>	
33 Partecip. inclusi strum. ibridi di patrim. e attività sub.v. banche e società fin.	
34 Componenti non negoziabili dell'attivo	113.429
35 Minusvalenze sul portafoglio immobilizzato (50%)	
36 Altri elementi da dedurre	
37 Totale elementi da dedurre (somma righe da 33 a 36)	<b>113.429</b>
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	
38 Valore positivo	<b>426.362</b>
39 Valore negativo	
<b>PATRIMONIO RETTIFICATO DI SECONDO LIVELLO</b>	
40 Valore positivo	<b>426.362</b>

#### Tavola 4

### Adeguatezza patrimoniale

#### Informativa qualitativa

In ragione dei servizi autorizzati:

- servizio di consulenza in materia di investimenti finanziari;
- collocamento, senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell' emittente, con le seguenti limitazioni operative:
  - senza detenzione, neanche in via temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela
  - senza assunzione di rischi da parte della sim

la Società appartiene al gruppo delle Sim di classe 3; pertanto la struttura del processo di valutazione interna tiene conto delle dimensioni aziendali e della sua complessità organizzativa.

La misurazione del capitale interno viene effettuata nel rispetto del principio di proporzionalità.

In relazione ai rischi di Primo Pilastro, la Sim adotta, per la quantificazione dei requisiti patrimoniali, i metodi regolamentari. Nello specifico, in relazione al rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata e per quanto riguarda il rischio operativo utilizza il metodo base BIA, Basic Indicator Approach.

In relazione ai rischi di Secondo Pilastro, la Sim non utilizza metodologie interne. I rischi non misurabili, per i quali la normativa prevede meccanismi di attenuazione, sono comunque soggetti a specifici presidi organizzativi e policy interne e vengono sottoposti a valutazioni qualitative.

#### Informativa quantitativa

Al 31 dicembre 2008, il capitale interno complessivo, somma di tutte le coperture patrimoniali calcolate con metodo quantitativo, risulta pari ad euro **476.186**.

<b>Capitale interno complessivo</b>	
Rischio di credito	13.519
Altri rischi	385.518
Rischio operativo	77.149
<b>Copertura patrimoniale a fronte di tutti i rischi rilevanti</b>	<b>476.186</b>

*Tavola 5*

**Rischio di credito: informazioni generali**

**Informativa qualitativa**

In aggiunta all'informativa generale riportata nella Tavola 1, si segnala che la Sim non presenta poste di credito "scadute" o "deteriorate". Le definizioni di crediti "scaduti" o "deteriorati" utilizzate a fini contabili coincidono con quelle di vigilanza.

In virtù della natura principale delle esposizioni, la Società non adotta alcuna tecnica di attenuazione del rischio.

**Informativa quantitativa**

La copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari ad euro 13.519 al 31 dicembre 2008.

Il calcolo è effettuato applicando i coefficienti di ponderazione previsti dai regolamenti a fronte di ciascuna controparte creditizia.

<b>Rischio di credito</b>	
Crediti verso Banche - Valore non ponderato	229.418
Crediti verso Banche - Valore ponderato - Fattore 20%	<b>45.884</b>
Totale altre attività - Valore non ponderato	<b>155.873</b>
Totale altre attività - Valore ponderato	<b>123.100</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>	<b>168.984</b>
<b>RISCHIO DI CREDITO - Copertura patrimoniale 8%</b>	<b>13.519</b>

*Tavola 9*

**Rischio operativo**

**Informativa qualitativa**

Independent Private Bankers Sim.p.A. calcola i requisiti patrimoniali per il rischio operativo in base al metodo BIA – Basic Indicator Approach, determinando l'esposizione applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore del volume di operatività aziendale, rappresentato dal margine di intermediazione.

<b>Rischio Operativo</b>	
Margine di Intermediazione annuale o infrannuale (da T-3 a T-2)	385.830
Margine di Intermediazione annuale o infrannuale (da T-2 a T-1)	633.841
Margine di Intermediazione annuale o infrannuale (da T-1 a T)	523.314
<b>Margine di Intermediazione - Valore medio</b>	<b>514.329</b>
<b>Rischi Operativo - Copertura patrimoniale 15%</b>	<b>77.149</b>